

Lecce, 20/12/2019  
Prot. n. 193482 4/22

Al Direttore Generale  
Dott. Donato De Benedetto  
SEDE

**OGGETTO:** *Trasmissione punto 2 del verbale n. 11 del Nucleo di Valutazione-OIV in data 17.12.2019: Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP)-parere*

Gent.mo Direttore,

Ti invio l'estratto del verbale della riunione del Nucleo dello scorso 17 dicembre relativo al punto in oggetto. Come previsto nella circolare DFP-0000980 del 09/01/2019 del Dipartimento della Funzione Pubblica, tale parere dovrà essere pubblicato nel Portale della Performance e nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale.

Cordiali saluti.

Il Coordinatore del Nucleo di Valutazione/OIV

*Prof. Diego Pallara*





### Estratto del Verbale n° 11 del 17 dicembre 2019

Il giorno **17 dicembre 2019 alle ore 15,00** nella “Sala delle riunioni” dell’edificio Principe Umberto si è riunito il Nucleo di Valutazione – OIV dell’Università del Salento, convocato con nota prot.n. 189824 dell’11/12/2019.

Alle ore 15,30, in assenza del numero legale, il Coordinatore aggiorna la riunione alle ore 16,00 della medesima giornata.

Alle ore 16 sono presenti:

	<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>	<b>Assenti giustificati</b>
Prof. Fausto Fantini	X		
Prof. Luigi Frusciante			X
Prof. Diego Pallara	X		
Dott. Daniele Valerio	X (skype)		
Prof. Sebastiano Vilella	X		
Prof. Giacomo Zanni	X		

Sono anche presenti in sala la Dott.ssa Milena Ciricugno, Capoufficio Supporto NVA/OIV, e il Dott. Pietro Miccoli.

Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale, designa quale Segretario il Prof. Sebastiano Vilella e dichiara validamente aperta la seduta.

Mette, quindi, in discussione i seguenti punti all’O.d.G.:

1. Comunicazioni;
2. Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP) – parere;
3. Esame delle proposte di istituzione di nuovi Corsi di Laurea e Laurea Magistrale:
  - a) CdL in “Diritto e Management dello Sport” (classe L-14);
  - b) CdLM in “Progettazione e Gestione dei Sistemi Produttivi Audiovisivi e Performativi” (classe LM-65)

--- OMISSIS ---

Riguardo al **punto 2)** *Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP) – parere*, il Coordinatore fa presente che, ai sensi del Dlgs.150/2009, art.7, c.1 modificato e integrato dal D.Lgs 74/2017, “*le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la*



*performance organizzativa e individuale. A tale fine adottano e aggiornano annualmente, previo parere vincolante dell'Organismo indipendente di valutazione, il Sistema di misurazione e valutazione della performance”.*

In data 28/11/2019, con nota prot. n. 185486 l'Ateneo ha trasmesso al Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA), ai fini dell'espressione del parere obbligatorio ex art. 7, co. 1, D.Lgs. 150/2009, lo schema di Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) finalizzato ad aggiornare la versione precedente del gennaio 2018 ed oggetto di parere positivo del NVA del 26/1/2018. La medesima nota è stata anche indirizzata al Direttore della Ripartizione Risorse Umane per il confronto con i soggetti sindacali prescritto dal CCNL sottoscritto il 19/04/2018. Con nota prot. n. 189559 dell'11/12/2019, il Direttore della Ripartizione Risorse Umane, ha comunicato che le Rappresentazioni sindacali di Ateneo, informate con nota prot. n. 185907 del 29 novembre 2019 in merito al SMVP non hanno richiesto il “confronto” sulla materia nei termini fissati dall'art.6, c.2 del precitato CCNL.

Si apre una breve discussione dalla quale emergono le considerazioni di seguito riportate.

Sin dall'analisi dell'indice si desume come il SMVP proposto dall'Ateneo si presenti più strutturato rispetto alla versione precedente con contenuti che abbracciano, in ottica sistemica, tutto il perimetro del ciclo della performance e non solo il momento della valutazione dei dipendenti, come avveniva nella versione precedente. Risultano anche recepiti gran parte dei suggerimenti avanzati dal Nucleo nel corso degli ultimi anni, quali la maggiore integrazione con il ciclo di bilancio, l'attribuzione della responsabilità al Direttore Generale del raggiungimento degli obiettivi assegnati alle strutture da lui coordinate, la ridefinizione delle scale di valutazione, ecc..

L'analisi dei contenuti mette in luce diversi ed importanti elementi di sviluppo, tra cui si segnalano:

- la declinazione delle fasi del ciclo delle performance, con indicazione chiara delle tempistiche e degli attori coinvolti in ciascuna fase;
- la valorizzazione della connessione tra ciclo della performance e ciclo di bilancio, in linea con quanto previsto dall'art. 4 del D.lgs. 150/2009 che prevede che le amministrazioni pubbliche sviluppino il ciclo della performance “in maniera coerente [...] con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio”;
- la considerazione, nel rispetto dell'art. 19 bis del D.lgs. 150/2009, delle indagini di customer satisfaction all'interno della misurazione e valutazione della performance organizzativa. Se nella versione previgente, infatti, le analisi di customer satisfaction erano incluse nel perimetro dei comportamenti organizzativi, nella nuova versione le analisi di soddisfazione dell'utenza assumono la rilevanza di elemento a sé stante, con incidenza importante sulle valutazioni complessive del Direttore generale e dei Dirigenti (8% sulla valutazione complessiva);
- la formalizzazione di un momento di monitoraggio infrannuale degli obiettivi contenuti nel Piano Integrato da effettuarsi nel periodo 1 giugno - 31 luglio con il coinvolgimento del NVA. In tale periodo, oltre a verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi è possibile, qualora se ne ravvisasse la necessità, procedere con una revisione degli stessi;
- l'inserimento delle procedure conciliative all'interno del SMVP che, come previsto dall'art. 7, co 2 bis del D.Lg. 150/2009, devono essere previste a tutela e garanzia dei valutati. Tali procedure conciliative rappresentano uno degli elementi obbligatori del



SMVP accanto alla definizione di “valutazione negativa”, che viene lasciata alla discrezionalità dell’Amministrazione e che, nella proposta di SMVP così come nella versione vigente, trova declinazione.

Da considerare, inoltre, il raccordo che il SMVP prevede tra i pesi dei diversi profili di valutazione della performance (performance organizzativa e performance individuale) e i diversi livelli professionali.

A tal fine occorre sottolineare come, ai sensi del SMVP proposto, si denoti un rapporto inversamente proporzionale tra incidenza, sulla performance complessiva, della performance organizzativa (ove trovano espressione gli Indicatori generali di Ateneo, le valutazioni di customer satisfaction e gli indicatori relativi alla garanzia delle pari opportunità) e livello di inquadramento. La dimensione organizzativa di Ateneo, infatti, incide per il 50% sulla valutazione del Direttore Generale e dei Dirigenti, per il 40% sulla valutazione degli EP e non ha incidenza sulla valutazione del personale di categoria D, C, B. Tale previsione è coerente in considerazione delle diverse leve d’azione che il personale appartenente ai differenti livelli professionali considerati ha sulla possibilità di incidere sugli elementi che compongono la performance organizzativa.

Al contrario il peso dei comportamenti organizzativi (che vanno a costituire, insieme agli obiettivi individuali e di unità organizzativa di appartenenza, la performance individuale) cresce dal 20% del Direttore Generale e dei Dirigenti, al 30% degli EP sino al 40% del personale dei livelli. Anche tale elemento è giudicato positivamente dal NVA.

Da segnalare positivamente, infine, come per le valutazioni del personale D, C, B si consideri una profilazione organizzativa degli obiettivi individuali, assumendosi a riferimento il contributo dato al raggiungimento degli obiettivi dell’unità organizzativa di riferimento, anziché il raggiungimento di obiettivi specificatamente assegnati al singolo, come avviene per il Direttore Generale, i Dirigenti e gli EP.

Fatta questa doverosa disamina il NVA, recependo positivamente le novità introdotte dall’aggiornamento proposto del SMVP, esprime parere positivo al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, disponendo la trasmissione agli organi di Ateneo per le disposizioni conseguenti.

*Su questo punto il verbale viene redatto, approvato e sottoscritto seduta stante.*

Terminata la disamina di tutti i punti all’O.d.G. la riunione termina alle ore 19.00

Il presente verbale è approvato seduta stante.

F.to Il Coordinatore  
*Prof. Diego Pallara*

F.to Il Segretario  
*Prof. Sebastiano Vilella*



UNIVERSITÀ  
DEL SALENTO

# IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE



La realizzazione del documento è stata curata da:

- *Dott.ssa Alessandra CARITÀ*
- *Dott.ssa Milena CIRICUGNO*
- *Dott. Pietro MICCOLI*
- *Dott. Salvatore MITRUGNO*
- *Dott. Gianpiero RISI*

## SOMMARIO

<b>1. Introduzione</b>	<b>4</b>
<b>2. Fasi, i tempi e gli attori coinvolti nel Sistema</b>	<b>5</b>
2.1. Pianificazione strategica	6
2.2. Pianificazione operativa	6
2.3. Raccordo e integrazione con i documenti di programmazione e contabilità finanziaria	6
2.4. Performance organizzativa	7
2.5. Performance individuale	8
2.6. Monitoraggio infrannuale	8
2.7. Reporting	8
<b>3. Misurazione Performance Organizzativa</b>	<b>10</b>
3.1. Indicatori globali di Ateneo	10
3.2. Customer Satisfaction	11
3.3. Rispetto adempimento in tema di Pari Opportunità (Direttiva n° 2/2019 della Funzione Pubblica)	12
<b>4. Misurazione Performance Individuale</b>	<b>14</b>
<b>5. Modelli di valutazione del personale</b>	<b>16</b>
5.1. Modello di valutazione del Direttore Generale	16
5.2. Modello di valutazione dei Dirigenti	20
5.3. Modello di valutazione del personale EP	23
5.4. Modello di valutazione del personale D-C-B	26
<b>6. Effetti della valutazione negativa (art. 3, comma 5 bis, D. Lgs. 150/2009)</b>	<b>28</b>
<b>7. Procedure conciliative</b>	<b>29</b>
<b>8. Collegamento con il Sistema Premiante</b>	<b>30</b>

## 1. INTRODUZIONE

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) è lo strumento con cui, nel rispetto di quanto previsto all'art. 7 del D.Lgs. 150/2009, le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale, nella prospettiva della trasparenza verso gli stakeholder interni ed esterni, del miglioramento della qualità dei servizi offerti e della crescita delle competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito. Il suo ambito di applicazione riguarda la performance delle attività gestionali mentre la misurazione della performance riconducibile a didattica, ricerca e terza missione è regolamentata dal Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, in applicazione della legge 240/2010 e del D.Lgs. n. 19/2012.

Secondo quanto previsto dal D.lgs. 150/2009, così come modificato dal D.Lgs. 74/2017, il ciclo della performance si articola in tre diverse fasi, che dovrebbero replicarsi di anno in anno in modo coerente e cumulativo (i risultati della valutazione dell'anno precedente si integrano con le nuove istanze di programmazione dell'anno successivo). Le tre fasi del ciclo della performance sono le seguenti:

- un momento di programmazione (che si concretizza nel Piano Strategico, definizione del Bilancio e Piano Integrato di Ateneo);
- un'attività di monitoraggio ed eventuale correzione della programmazione esercitata internamente dall'ente e dal Nucleo di Valutazione;
- una valutazione dei risultati ottenuti che compete agli organi di governo ed è opportunamente rendicontata, da cui discende tra l'altro l'attribuzione dei premi individuali in esito alla validazione del Nucleo di Valutazione.

Alla base delle tre fasi c'è il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance che disciplina le modalità con cui l'amministrazione provvede all'implementazione del ciclo della performance in coerenza con gli indirizzi emanati dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dalle Linee Guida ANVUR. Nello specifico il Sistema individua:

- le metodologie di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
- le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance nonché le procedure di conciliazione relative all'applicazione dello stesso;
- le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio estendendo l'integrazione a tutti i sistemi di controllo interno (controllo di gestione, trasparenza, anticorruzione, ...).

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Università del Salento è stato già parzialmente rivisto e aggiornato nel 2018 introducendo significativi elementi di novità in relazione alla modalità di valutazione del personale di Ateneo. Si segnala in particolare: 1) l'introduzione nel processo di valutazione del Direttore Generale, del personale Dirigente e di Cat. EP di indicatori di performance trasversali all'intera amministrazione; 2) la partecipazione degli utenti (personale e studenti) al processo di valutazione della performance secondo un apposito modello di *Customer Satisfaction*.

Il presente documento pertanto integra e sostituisce i Sistemi di Misurazione e Valutazione della Performance già redatti dall'Università del Salento.



## 2. FASI, I TEMPI E GLI ATTORI COINVOLTI NEL SISTEMA

Il Ciclo della Performance si articola nelle seguenti fasi:

- definizione della **pianificazione strategica** – Piano Strategico di Ateneo - che identifica gli obiettivi strategici e i risultati attesi dall'Ateneo nel suo complesso. Il Piano strategico ha valenza pluriennale ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Senato Accademico;
- definizione della **pianificazione operativa** – Piano Integrato di ateneo - attraverso il quale vengono declinati gli obiettivi di tipo gestionale per le diverse Strutture dell'Ateneo. Il Piano è approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione;
- **assegnazione degli obiettivi** gestionali alle strutture e al personale di Ateneo;
- **monitoraggio in corso d'anno** degli obiettivi ed eventuali interventi correttivi;
- **rendicontazione annuale dei risultati** attraverso la Relazione Performance di Ateneo approvata dal Consiglio di Amministrazione e validata dal Nucleo di Valutazione entro il 30 giugno. L'adozione della Relazione Performance è condizione necessaria per l'erogazione dei premi di risultato;
- **valutazione della performance organizzativa** delle strutture mediante il risultato del questionario di Customer Satisfaction, degli Indicatori Globali di Ateneo e del rispetto dell'adempimento in tema di Pari Opportunità;
- **valutazione della performance individuale** mediante il risultato degli obiettivi individuali e dei comportamenti organizzativi;
- **distribuzione delle premialità.**

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance è sottoposto ad eventuale aggiornamento annuale previo parere vincolante del Nucleo di Valutazione.

Nei paragrafi che seguono sono esplicitate le azioni, gli attori e le tempistiche delle diverse fasi.

Le fasi del Sistema per la gestione del ciclo della performance sono di seguito rappresentate:



## 2.1. Pianificazione strategica

Lo strumento principale della Pianificazione strategica è il Piano Strategico di Ateneo dal quale derivano gli altri strumenti di programmazione e gli obiettivi assegnati al Direttore Generale, secondo gli indirizzi forniti dal Rettore.

### La pianificazione strategica

Azione	Attori	Tempi
Adozione Piano Strategico	Rettore, Delegati, SA, CdA,	Ottobre - Novembre Durata pluriennale - eventuali aggiornamenti secondo necessità

## 2.2. Pianificazione operativa

A partire dagli obiettivi strategici e considerando le risorse disponibili, vengono definiti gli obiettivi operativi che sono recepiti all'interno del Piano Integrato di ateneo e confluiscono all'interno delle schede di valutazione della performance del Direttore Generale, dei Dirigenti del personale di categoria EP previa negoziazione e condivisione. Questa fase inizia nel mese di dicembre e si conclude nel mese di febbraio con l'assegnazione degli obiettivi.

### La pianificazione operativa

Azione	Attori	Tempi
Proposta degli obiettivi di Performance da parte dei Dirigenti e del personale titolare di posizione organizzativa	Direttore Generale, Dirigenti, Titolari di posizione organizzativa	Dicembre
Aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (ove necessario) e parere vincolante del Nucleo di Valutazione	Direttore Generale, CdA, Nucleo OIV	31 Gennaio
Approvazione del Piano Integrato e assegnazione obiettivi al Direttore Generale	CdA	31 Gennaio
Assegnazione degli obiettivi alle strutture e al personale di Ateneo	Direttore Generale, tutte le strutture di Ateneo	28 Febbraio

Per le nuove assunzioni e le assenze del personale (ad es. aspettative) che non consentono il rispetto dei termini sopra elencati, le scadenze sono modificate in modo tale che l'assegnazione degli obiettivi avvenga entro un mese dall'assunzione/ripresa del servizio.

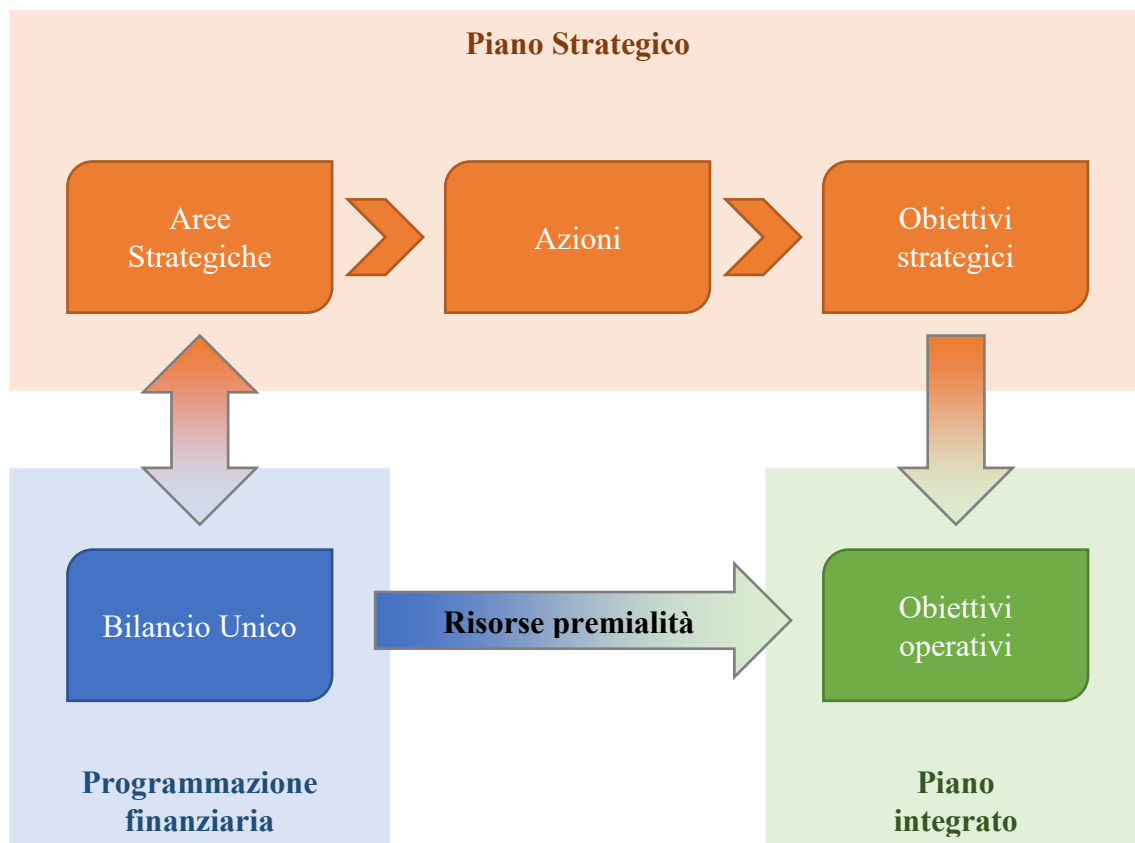
## 2.3. Raccordo e integrazione con i documenti di programmazione e contabilità finanziaria

L'art. 7, c. 2bis del D.Lgs. 150/2009, stabilisce che i Sistemi di Misurazione della Performance prevedano le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

Nell'Università del Salento il raccordo tra la programmazione finanziaria e di bilancio ed il Piano integrato è assicurato attraverso la quantificazione dei costi del complesso delle azioni riconducibili alle Aree strategiche individuate nel Piano strategico. Il Bilancio Unico di Ateneo di previsione

annuale alloca le risorse classificandole nell'Area strategica di riferimento, assicurando al contempo la sostenibilità economica degli **obiettivi strategici** e delle **azioni** in esso definite, nel rispetto dei vincoli finanziari e dei obblighi di legge. Dalle Azioni strategiche definite nel Piano strategico discendono gli obiettivi operativi assegnati al personale secondo le modalità già descritte nel paragrafo precedente.

Ai fini della definizione del Bilancio Unico l'Ateneo quantifica inoltre il Fondo per i trattamenti accessori al personale in cui confluiscono anche le quote stanziare per la retribuzione della premialità. La correlazione tra i documenti di bilancio ed il Sistema di misurazione e valutazione della Performance è brevemente rappresentata dallo schema seguente:



## 2.4. Performance organizzativa

La rilevazione della performance organizzativa conseguita si traduce nella somministrazione dell'indagine di Customer Satisfaction, nella misurazione degli indicatori globali di Ateneo e nella verifica del rispetto dell'adempimento in tema di Pari Opportunità (Dir. n. 2/2019 Funzione Pubblica). Nella Tabella seguente si riportano schematicamente le azioni, gli attori e le tempistiche della fase di misurazione della performance organizzativa.

### La misurazione e valutazione della performance organizzativa

Azione	Attori	Tempi
Somministrazione Indagine di Customer Satisfaction	Docenti, PTA	Febbraio - Marzo

Elaborazione dei risultati delle indagini di Customer e attribuzione dell'indice di Customer alle singole strutture	Direzione Generale	Aprile
Misurazioni degli Indicatori Globali di Ateneo e verifica del rispetto dell'adempimento in tema di Pari opportunità	Direzione Generale	Marzo – Maggio

## 2.5. Performance individuale

La rilevazione della performance individuale si traduce nella valutazione degli obiettivi di competenza e del comportamento organizzativo. Si riporta di seguito la tabella contenente azioni, tempi e attori.

### La valutazione della Performance individuale

Azione	Attori	Tempi
Valutazione della performance del personale EP - D – C - B	Tutte le strutture	Luglio - Ottobre
Valutazione della performance dei Dirigenti	Direttore Generale	Settembre - Ottobre
Valutazione della performance del Direttore Generale	Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore di intesa con il Nucleo di Valutazione	Settembre - Ottobre

## 2.6. Monitoraggio infrannuale

Il monitoraggio infrannuale degli obiettivi contenuti nel Piano Integrato viene effettuato nel periodo 1 giugno - 31 luglio. In tale periodo, oltre a verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi è possibile, qualora se ne ravvisasse la necessità, procedere con una revisione degli stessi. Il Nucleo di Valutazione valuta le evidenze fornite dal Direttore Generale con le eventuali proposte di assestamento e, qualora lo ritenga necessario, formula le opportune raccomandazioni, ovvero segnala la necessità di adottare interventi correttivi in corso d'anno. Detti interventi correttivi saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

### Fase di monitoraggio

Azione	Attori	Tempi
Monitoraggio in corso degli obiettivi operativi del Piano Integrato	Direttore Generale, Dirigenti, Strutture di Ateneo, Nucleo	Giugno – Luglio
Revisione – eventuale – di obiettivi, indicatori e target	Direttore Generale, CdA	Luglio - Settembre

## 2.7. Reporting

La Relazione Performance rappresenta il principale strumento di reporting del Ciclo della performance. Essa consente di diffondere i risultati della valutazione evidenziando ex-post gli

scostamenti sostanziali rispetto a quanto pianificato e gli eventuali obiettivi non perseguiti. La diffusione dei risultati e l'analisi relativa agli scostamenti con quanto pianificato sono essenziali ai processi di apprendimento e cambiamento organizzativo.

### **Il reporting**

<b>Azione</b>	<b>Attori</b>	<b>Tempi</b>
Rendicontazione annuale degli obiettivi operativi del Piano Integrato della Performance	Direttore Generale, Dirigenti, Strutture di Ateneo	Aprile - Maggio
Relazione Performance e Validazione	Direttore Generale, CDA, Nucleo	30 giugno

### 3. MISURAZIONE PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

La Performance Organizzativa è definita come la capacità dell'Amministrazione di rispondere in maniera efficiente ed efficace alla domanda di servizi da parte degli utenti interni ed esterni. Ai fini del presente Sistema la performance organizzativa si sostanzia:

- nei risultati ottenuti rispetto agli indicatori globali di Ateneo;
- nella valutazione della qualità dei servizi resi attraverso la somministrazione di un questionario di *customer satisfaction*;
- verifica del rispetto dell'adempimento in tema di Pari Opportunità (Dir. n. 2/2019 Funzione Pubblica).

#### 3.1. Indicatori globali di Ateneo

Ai fini della valutazione della performance del personale sono stati individuati i seguenti indicatori globali di Ateneo trasversali all'intera amministrazione nell'ambito delle macro-aree Bilancio e Trasparenza:

- 1) Indice di tempestività dei pagamenti (calcolo effettuato, come da DPCM 22 settembre 2014, attraverso il sistema di contabilità di Ateneo);
- 2) Tempo medio pubblicazioni obbligatorie su n. 3 sezioni di Amministrazione Trasparente: Bandi e Concorsi; Gare e Appalti; Consulenze e Incarichi (calcolo effettuato attraverso una funzionalità aggiuntiva appositamente predisposta sul sito web di Ateneo).

Tale componente incide sulla valutazione del **Direttore Generale**, dei **Dirigenti** e del **Personale di categoria EP in misura pari al 40% della valutazione complessiva**.

#### Indicatori Globali di Ateneo

Dimensione di Valutazione	Peso Dimensione	Sotto-Dimensione	Peso Sotto-dimensione	Modalità di calcolo del punteggio di valutazione												
Indicatori di performance di Ateneo	Max 40 punti	1) Indice di tempestività dei pagamenti calcolo effettuato, come da DPCM 22 settembre 2014, attraverso il sistema di contabilità di Ateneo	50%	<p><b>Target:</b> ritardo medio pagamenti <math>\leq 20</math> g.</p> <p>Il punteggio di valutazione dell'indicatore varia in base alla seguente scala:</p> <table style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>giorni di ritardo</th> <th>punteggio di valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><math>\leq 20</math></td> <td>100</td> </tr> <tr> <td>da 20 a 23</td> <td>80</td> </tr> <tr> <td>da 24 a 26</td> <td>50</td> </tr> <tr> <td>da 27 a 29</td> <td>30</td> </tr> <tr> <td><math>\geq 30</math></td> <td>0</td> </tr> </tbody> </table>	giorni di ritardo	punteggio di valutazione	$\leq 20$	100	da 20 a 23	80	da 24 a 26	50	da 27 a 29	30	$\geq 30$	0
		giorni di ritardo	punteggio di valutazione													
$\leq 20$	100															
da 20 a 23	80															
da 24 a 26	50															
da 27 a 29	30															
$\geq 30$	0															
2) Tempo medio pubblicazioni obbligatorie su n. 3 sezioni di Amministrazione Trasparente: Bandi e Concorsi; Gare e Appalti; Consulenze e Incarichi	50%	<p><b>Target:</b> n. pubblicazioni entro i termini previsti dalla Legge/su n. totale pubblicazioni</p> <p>Il punteggio di valutazione dell'indicatore varia in base alla seguente scala:</p>														

		(calcolo effettuato attraverso una funzionalità aggiuntiva appositamente predisposta sul sito web di Ateneo) .		<b>pubblicazioni entro i termini</b>	<b>punteggio di valutazione</b>
				≥80	100
				da 65 a 79	80
				da 50 a 64	50
				da 26 a 49	30
				≤ 25	0

### 3.2. Customer Satisfaction

Il questionario di *Customer Satisfaction* utilizzato ai fini della valutazione della performance del personale prevede una valutazione a livello di macro-struttura (**Unità Organizzative di I° livello**):

- **Rettorato;**
- **Direzione Generale;**
- **Ripartizioni dell'Amministrazione Centrale;**
- **Dipartimenti;**
- **Centri.**

Il questionario, strutturato in modo da garantire l'anonimato dei rispondenti, viene somministrato attraverso la piattaforma di Ateneo LimeSurvey al personale docente e personale tecnico-amministrativo. Al fine di assicurare la massima attendibilità dei dati, saranno considerati validi esclusivamente i questionari completi di risposta ad ogni domanda.

Il questionario è articolato in due sezioni:

- la **sezione 1** di natura esclusivamente conoscitiva che raccoglie informazioni circa il grado di interazione del soggetto rispondente al questionario (**Valutatore**) con la struttura oggetto di valutazione;
- la **sezione 2** di natura valutativa che raccoglie i giudizi sulle strutture con le quali ogni utente ha interagito.

Di seguito si riporta il dettaglio di ciascuna sezione del questionario e le modalità di calcolo dei punteggi.

**Sezione 1 – Conoscitiva** in cui l'utente deve esprimere un giudizio sulle seguenti affermazioni:

1. Conosco bene le attività di questa struttura
2. Ho frequenti rapporti con questa struttura
3. Conosco l'organizzazione logistica della struttura
4. Conosco le modalità di fruizione dei servizi erogati dalla struttura

I giudizi, dati su una scala di cinque valori che vanno da 1 "completamente in disaccordo" a 5 "completamente d'accordo" vengono convertiti nei cinque valori percentuali (0% - 25% - 50% - 75% - 100%).

**Sezione 2 – Valutativa** in cui l'utente deve esprimere un giudizio sulle seguenti affermazioni:

1. Ritengo che l'organizzazione della struttura sia funzionale al servizio che eroga
2. Il personale della struttura è disponibile e cortese
3. Le risposte sono date in maniera completa e esaustiva

4. Il linguaggio utilizzato è chiaro e comprensibile
5. Ricevo le risposte in tempo adeguato
6. A mio avviso questa struttura contribuisce positivamente all'immagine dell'Università

I giudizi sono dati su una scala di cinque valori che vanno da 1 “completamente in disaccordo” a 5 “completamente d'accordo”, convertiti poi nei cinque punteggi 2 - 4 - 6 - 8 - 10.

Il “Punteggio Sezione Valutativa” viene calcolato con lo stesso algoritmo, calcolando prima il punteggio medio di ognuna delle sei domanda e facendo quindi la media delle medie così ottenute:

Il punteggio da attribuirsi alla struttura ( $P_{stuttura}$ ) è dato dalla media dei valori  $Iv_i$  pesati per i valori  $Ic_i$  secondo la seguente formula:

$Ic_i =$  Media valori della Sezione Conoscitiva del questionario  $i$

$Iv_i =$  Media valori della Sezione Valutativa del questionario  $i$

$$P_{stuttura} = \frac{\sum_i Ic_i \cdot Iv_i}{\sum_i Ic_i}$$

dove:

$$Ic_i = \frac{\sum_{h=1}^4 \text{valori domanda conoscitiva } h \text{ del questionario } i}{4}$$

e

$$Iv_i = \frac{\sum_{k=1}^6 \text{valori domanda valutativa } k \text{ del questionario } i}{6}$$

Il punteggio di Customer Satisfaction incide sulla valutazione del **Direttore Generale** e dei **Dirigenti in misura pari all'8% della valutazione complessiva**.

### 3.3. Rispetto adempimento in tema di Pari Opportunità (Direttiva n° 2/2019 della Funzione Pubblica)

Il D.lgs. n. 198 del 2006 recante “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*” articolo 48 intitolato “*Azioni positive nelle pubbliche amministrazioni*” stabilisce che le amministrazioni pubbliche predispongano *Piani triennali di azioni positive* tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione delle pari opportunità nel lavoro. La nuova Direttiva n. 2/2019 del 26/06/2019 del Ministero della Funzione Pubblica stabilisce che i Comitati Unici di Garanzia debbano presentare, entro il 30 marzo, agli organi di indirizzo politico-amministrativo una relazione sulla situazione del personale dell'ente di appartenenza riferita all'anno precedente, contenente una apposita sezione sulla attuazione del suddetto Piano triennale e, ove non adottato, una segnalazione dell'inadempienza dell'Amministrazione. Tale relazione deve essere trasmessa anche all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) e, stante quanto previsto dalla precitata direttiva, **rileva ai fini della valutazione della performance organizzativa complessiva dell'amministrazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile**.

Al fine di ottemperare a quanto prescritto dalla Direttiva, pertanto, il rispetto dell'adempimento avrà incidenza sulla valutazione del Direttore Generale e dei Dirigenti fino a 2 punti e secondo la seguente scala di valori:



CASO	Punteggio
Relazione <b>non</b> predisposta dal CUG e Piano Azioni Positive <b>non</b> adottato	0
Relazione <b>non</b> predisposta dal CUG ma Piano Azioni Positive adottato	1
Relazione predisposta dal CUG e Piano Azioni Positive adottato	2

#### 4. MISURAZIONE PERFORMANCE INDIVIDUALE

La valutazione della performance individuale consiste nella **misurazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati** unitamente alla valutazione **dei comportamenti organizzativi** attuati, come dettagliatamente illustrato nelle schede di valutazione del personale. Si riporta di seguito il legame tra personale Valutato e Valutatore.

Azione	Valutatori
Valutazione della performance del personale EP in servizio presso Direzione Generale, Rettorato e Ripartizioni prive di Dirigente	Direttore Generale
Valutazione della performance del personale EP-D-C-B in servizio presso Ripartizioni gestite da Dirigente	Dirigenti
Valutazione della performance del personale EP-D-C-B in servizio presso Dipartimenti e Centri	Direttore Generale su proposta del Direttore del Dipartimento / Centro (che potrà acquisire a sua volta proposta dal Responsabile gerarchicamente superiore del personale valutato)
Valutazione della performance del personale D-C-B in servizio presso Direzione Generale, Rettorato e Ripartizioni prive di Dirigente	Direttore Generale su proposta del /dei Responsabile/i gerarchicamente superiore ove presenti
Valutazione della performance dei Dirigenti	Direttore Generale
Valutazione della performance del Direttore Generale	Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore di intesa con il Nucleo di Valutazione

I comportamenti organizzativi oggetto di valutazione sono differenti in funzione del ruolo ricoperto nell'organizzazione (Direttore Generale, Dirigenti, Personale EP, Personale D-C-B) e la misurazione degli stessi sarà effettuata tenuto conto dei seguenti fattori di ponderazione riportati nelle rispettive schede di valutazione.

Comportamenti, capacità e/o competenze non adeguate e non in linea con quelle attese
Comportamenti, capacità e/o competenze parzialmente adeguate
Comportamenti, capacità e/o competenze adeguate, in linea con quelle attese
Comportamenti, capacità e/o competenze più che adeguate, superiori a quelle attese
Comportamenti, capacità e/o competenze eccellenti

La valutazione del comportamento organizzativo del Direttore Generale e dei Dirigenti tiene altresì conto della capacità di differenziazione dei giudizi (art.9 e art.18 del D.Lgs.150/2009 e ss.mm.ii.) sulla base del numero di unità della struttura che registrano un punteggio valutativo diverso da 100. L'attribuzione della valutazione al Direttore Generale e ai Dirigenti avviene mediante l'utilizzo delle seguenti scale:

**Scala per la valutazione della capacità  
di differenziazione dei giudizi del Direttore Generale**

<b>Valutazione operata dal Rettore</b>	<b>Percentuale di differenziazione</b>	<b>Punteggio</b>
Capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi	0% (nessuna diff.)	1
	da 0,01% a 4,00%	2
	da 4,01% a 8,00%	3
	da 8,01% a 12,00%	4
	> 12,00%	5

**Scala per la valutazione della capacità  
di differenziazione dei giudizi dei Dirigenti**

<b>Valutazione operata dal Direttore Generale</b>	<b>Percentuale di differenziazione</b>	<b>Punteggio</b>
Capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi	0% (nessuna diff.)	1
	da 0,01% a 4,00%	2
	da 4,01% a 8,00%	3
	> 8,00%	4

## 5. MODELLI DI VALUTAZIONE DEL PERSONALE

### 5.1. Modello di valutazione del Direttore Generale

La valutazione della performance del Direttore Generale è riconducibile alle seguenti dimensioni di analisi:

#### Performance Organizzativa

- a) il **40%** è legato a due indicatori di performance di ateneo trasversali all'intera amministrazione, individuati nell'ambito delle macro-aree *Bilancio e Trasparenza*;
- b) l'**8%** deriva punteggio di *Customer Satisfaction*;
- c) il **2%** è legato al rispetto dell'adempimento in tema di *Pari Opportunità*;

#### Performance Individuale

- d) il **30%** deriva dal grado di raggiungimento degli obiettivi di performance. Nello specifico il 10% della valutazione è correlato al grado di raggiungimento degli obiettivi delle Ripartizioni, Aree e Uffici dallo stesso dipendenti gerarchicamente e funzionalmente, ferma restando la distribuzione in parti uguali dei pesi agli stessi associati; il restante 20% è correlato alla realizzazione di un set di obiettivi appositamente individuati dal Consiglio di Amministrazione attraverso il Piano Integrato;
- e) il **20%** deriva dal comportamento organizzativo sulla base dei seguenti fattori: Capacità organizzativa; Capacità gestionale; Capacità relazionale; Capacità di valutazione dei propri collaboratori dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi, sulla base del numero di unità della struttura che registrano un punteggio valutativo diverso da 100.

**VALUTATORE:** la valutazione annuale della performance del Direttore Generale è approvata dal Consiglio di Amministrazione secondo il seguente iter:

- a) il NVA/OIV sulla base delle risultanze della relazione della performance formula la propria proposta di valutazione relativa al **Grado di realizzazione obiettivi operativi assegnati dal CdA (dimensione D)** e la trasmette al Rettore;
- b) il Rettore acquisisce le risultanze relative agli **Indicatori di performance di Ateneo (dimensione A)**, alla **Customer Satisfaction (dimensione B)** e al **rispetto dell'adempimento in tema di pari Opportunità (dimensione C)** e formula la proposta di valutazione del **Comportamento organizzativo (dimensione E)**.
- c) il Consiglio di Amministrazione formula la valutazione finale sulla base delle proposte del Rettore e del Nucleo di Valutazione.

Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Decreto n. 194 di determinazione del trattamento economico dei Direttori Generali delle Università statali e degli Istituti statali ad ordinamento speciale per il quadriennio 2017-2020, *“al Direttore Generale, in aggiunta alla retribuzione stipendiale, compete una retribuzione di risultato pari ad un massimo del 20% del trattamento stipendiale lordo annuo da erogarsi in proporzione ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati”*. L'assegnazione dell'indennità di risultato avverrà secondo lo schema seguente:

**Distribuzione indennità di risultato Direttore Generale**

<b>Distribuzione indennità di risultato Direttore Generale - pari ad un "massimo del 20% del trattamento stipendiale lordo annuo"</b>		
<b>Range punteggio performance</b>	<b>Percentuale di attribuzione dell'indennità di risultato</b>	<b>Quantificazione indennità di risultato rispetto alla retribuzione di posizione percepita</b>
da 90 a 100	100%	20%
da 80 a 89	89%	18%
da 70 a 79	79%	16%
da 60 a 69	69%	14%
da 50 a 59	59%	12%
da 40 a 49	49%	10%
da 30 a 39	39%	8%
da 21 a 29	29%	6%
≤20	0	0 (valutazione negativa art. 3, comma 5 bis, D. Lgs. 150/2009)



COGNOME E NOME: \_\_\_\_\_

MATRICOLA: \_\_\_\_\_

INCARICO: \_\_\_\_\_

<b>PERFORMANCE ORGANIZZATIVA (MAX 50 PUNTI)</b>						
<b>Indicatore</b>		<b>Modalità di calcolo</b>	<b>Punteggio di valutazione</b>		<b>Punteggio assegnato</b>	<b>Totale</b>
(A)	Indice di tempestività dei pagamenti definito in termini di ritardo medio di pagamento dalla data di scadenza prevista.	Calcolo effettuato, come da DPCM 22 settembre 2014, attraverso il sistema di contabilità di Ateneo.	<b>giorni di ritardo</b>	<b>punteggio di valutazione</b>	___ / 20	
			≤20	20		
			da 20 a 23	16		
			da 24 a 26	10		
			da 27 a 29	6		
			≥ 30	0		
(A)	Percentuale di pubblicazioni effettuate nei tempi previsti dalla legge per le sezioni di Amministrazione Trasparente relative a Bandi e Concorsi; Gare e Appalti; Consulenze e Incari <input type="checkbox"/> hi.	Calcolo effettuato attraverso una funzionalità aggiuntiva appositamente predisposta sul sito web di Ateneo.	<b>% pubblicazioni entro i termini</b>	<b>punteggio di valutazione</b>	___ / 20	___ / 40
			≥80	20		
			da 65 a 79	16		
			da 50 a 64	10		
			da 26 a 49	6		
			≤ 25	0		
(B)	Customer Satisfaction					___ / 8
(C)	Rispetto dell'adempimento in tema di Pari Opportunità					___ / 2
<b>PERFORMANCE INDIVIDUALE (MAX 50 PUNTI)</b>						
(D1)	Grado di realizzazione degli obiettivi delle Ripartizioni, Aree e Uffici dipendenti gerarchicamente e funzionalmente dal Direttore Generale, fermo restando la distruzione in parti uguali dei pesi agli stessi associati.				___ / 10	___ / 30

(D2)	Grado complessivo di realizzazione degli obiettivi operativi assegnati dal Consiglio di Amministrazione.	__ / 20														
(E)	<b>Comportamento organizzativo</b>		<b>__ / 20</b>													
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Criterio</th> <th style="text-align: center;">Punteggio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Comportamenti, capacità e/o competenze non adeguate e non in linea con quelle attese</td> <td style="text-align: center;">1</td> </tr> <tr> <td>Comportamenti, capacità e/o competenze parzialmente adeguate</td> <td style="text-align: center;">2</td> </tr> <tr> <td>Comportamenti, capacità e/o competenze adeguate, in linea con quelle attese</td> <td style="text-align: center;">3</td> </tr> <tr> <td>Comportamenti, capacità e/o competenze più che adeguate, superiori a quelle attese</td> <td style="text-align: center;">4</td> </tr> <tr> <td>Comportamenti, capacità e/o competenze eccellenti</td> <td style="text-align: center;">5</td> </tr> </tbody> </table>			Criterio	Punteggio	Comportamenti, capacità e/o competenze non adeguate e non in linea con quelle attese	1	Comportamenti, capacità e/o competenze parzialmente adeguate	2	Comportamenti, capacità e/o competenze adeguate, in linea con quelle attese	3	Comportamenti, capacità e/o competenze più che adeguate, superiori a quelle attese	4	Comportamenti, capacità e/o competenze eccellenti	5	
	Criterio	Punteggio														
	Comportamenti, capacità e/o competenze non adeguate e non in linea con quelle attese	1														
	Comportamenti, capacità e/o competenze parzialmente adeguate	2														
Comportamenti, capacità e/o competenze adeguate, in linea con quelle attese	3															
Comportamenti, capacità e/o competenze più che adeguate, superiori a quelle attese	4															
Comportamenti, capacità e/o competenze eccellenti	5															
Capacità organizzativa	__ / 5															
Capacità gestionale	__ / 5															
Capacità relazionale	__ / 5															
Capacità di valutazione dei propri collaboratori dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi, sulla base del numero di unità della struttura che registrano un punteggio valutativo diverso da 100	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Percentuale di differenziazione</th> <th style="text-align: center;">Punteggio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">0% (nessuna diff.)</td> <td style="text-align: center;">1</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">da 0,01% a 4,00%</td> <td style="text-align: center;">2</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">da 4,01% a 8,00%</td> <td style="text-align: center;">3</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">da 8,01% a 12,00%</td> <td style="text-align: center;">4</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">&gt; 12,00%</td> <td style="text-align: center;">5</td> </tr> </tbody> </table>	Percentuale di differenziazione	Punteggio	0% (nessuna diff.)	1	da 0,01% a 4,00%	2	da 4,01% a 8,00%	3	da 8,01% a 12,00%	4	> 12,00%	5	__ / 5		
Percentuale di differenziazione	Punteggio															
0% (nessuna diff.)	1															
da 0,01% a 4,00%	2															
da 4,01% a 8,00%	3															
da 8,01% a 12,00%	4															
> 12,00%	5															

**Punteggio totale ottenuto (A + B + C + D + E): \_\_\_\_\_ / 100**

Annotazioni

Lecce, \_\_\_\_\_

Il Rettore

Per ricevuta informazione

Il Direttore

## 5.2. Modello di valutazione dei Dirigenti

La valutazione della performance dei Dirigenti è riconducibile alle seguenti dimensioni di analisi:

### Performance Organizzativa

- a) il **40%** è legato a due indicatori di performance di ateneo trasversali all'intera amministrazione, individuati nell'ambito delle macro-aree *Bilancio e Trasparenza*;
- b) l'**8%** deriva punteggio di *Customer Satisfaction*;
- c) il **2%** è legato al rispetto dell'adempimento in tema di *Pari Opportunità*;

### Performance Individuale

- d) il **30%** deriva dal grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Direttore Generale;
- e) il **20%** deriva dal comportamento organizzativo sulla base dei seguenti fattori: Competenza tecnica; flessibilità e capacità di adattamento; Gestione economica, organizzativa e delle risorse umane; Orientamento alla qualità interna e all'innovazione; Leadership organizzativa e problem solving; Capacità di valutazione dei propri collaboratori dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi, sulla base del numero di unità della struttura che registrano un punteggio valutativo diverso da 100.

In base ai punteggi conseguiti nella valutazione, al personale dirigente, ai sensi del CCNL relativo al personale dell'area 7 della dirigenza università istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione, sarà corrisposta l'indennità di risultato calcolata secondo il seguente schema, in misura non inferiore al 20% del valore annuo della retribuzione di posizione, nei limiti delle risorse disponibili, ivi comprese quelle derivanti dall'applicazione del principio dell'onnicomprendività:

### Distribuzione indennità di risultato personale Dirigente

<b>Distribuzione indennità di risultato personale Dirigente "in misura non inferiore al 20% del valore annuo della posizione nei limiti delle risorse disponibili"</b>		
<b>Range punteggio performance</b>	<b>Percentuale di attribuzione dell'indennità di risultato</b>	<b>Quantificazione indennità di risultato rispetto alla retribuzione di posizione percepita</b>
da 90 a 100	100%	100%
da 80 a 89	89%	89%
da 70 a 79	79%	79%
da 60 a 69	69%	69%
da 50 a 59	59%	59%
da 40 a 49	49%	49%
da 30 a 39	39%	39%
da 21 a 29	29%	29%
≤20	0	0 (valutazione negativa art. 3, comma 5 bis, D. Lgs. 150/2009)

**Valutatore:** Direttore Generale





COGNOME E NOME: \_\_\_\_\_

MATRICOLA: \_\_\_\_\_

INCARICO: \_\_\_\_\_

<b>PERFORMANCE ORGANIZZATIVA (MAX 50 PUNTI)</b>						
<b>Indicatore</b>		<b>Modalità di calcolo</b>	<b>Punteggio di valutazione</b>		<b>Punteggio assegnato</b>	<b>Totale</b>
(A)	Indice di tempestività dei pagamenti definito in termini di ritardo medio di pagamento dalla data di scadenza prevista.	Calcolo effettuato, come da DPCM 22 settembre 2014, attraverso il sistema di contabilità di Ateneo.	<b>giorni di ritardo</b>	<b>punteggio di valutazione</b>	__ / 20	
			≤20	20		
			da 20 a 23	16		
			da 24 a 26	10		
			da 27 a 29	6		
			≥ 30	0		
	Percentuale di pubblicazioni effettuate nei tempi previsti dalla legge per le sezioni di Amministrazione Trasparente relative a Bandi e Concorsi; Gare e Appalti; Consulenze e Incarichi.	Calcolo effettuato attraverso una funzionalità aggiuntiva appositamente predisposta sul sito web di Ateneo.	<b>% pubblicazioni entro i termini</b>	<b>punteggio di valutazione</b>	__ / 20	<b>__ / 40</b>
			≥80	20		
			da 65 a 79	16		
			da 50 a 64	10		
			da 26 a 49	6		
			≤ 25	0		
(B)	Customer Satisfaction					<b>__ / 8</b>
(C)	Rispetto dell'adempimento in tema di Pari Opportunità					<b>__ / 2</b>
<b>PERFORMANCE INDIVIDUALE (MAX 50 PUNTI)</b>						
(D)	Valutazione obiettivi operativi risultante dalla Relazione Performance.					<b>__ / 30</b>

<b>Comportamento organizzativo</b>			<b>___ / 20</b>
Criterio	Punteggio		
Comportamenti, capacità e/o competenze non adeguate e non in linea con quelle attese	1		
Comportamenti, capacità e/o competenze parzialmente adeguate	2		
Comportamenti, capacità e/o competenze adeguate, in linea con quelle attese	3		
Comportamenti, capacità e/o competenze eccellenti	4		
Competenza tecnica, flessibilità e capacità di adattamento		___ / 4	
Gestione economica, organizzativa e delle risorse umane		___ / 4	
Orientamento alla qualità interna e all'innovazione		___ / 4	
Leadership organizzativa e problem solving		___ / 4	
(E)	Capacità di valutazione dei propri collaboratori dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi, sulla base del numero di unità della struttura che registrano un punteggio valutativo diverso da 100	<b>Percentuale di differenziazione</b>	<b>Punteggio</b>
		0% (nessuna diff.)	1
		da 0,01% a 4,00%	2
		da 4,01% a 8,00%	3
		> 8,00%	4
		___ / 4	

**Punteggio totale ottenuto (A + B + C + D + E): \_\_\_ / 100**

Annotazioni

Lecce, \_\_\_\_\_

Il Direttore Generale

Per ricevuta informazione

Il Dirigente

### 5.3. Modello di valutazione del personale EP

La valutazione della performance del personale EP è riconducibile alle seguenti dimensioni di analisi:

#### Performance Organizzativa

- a) Il **40%** è legato a due indicatori di performance di ateneo trasversali all'intera amministrazione, individuati nell'ambito delle macro-aree *Bilancio e Trasparenza*;

#### Performance Individuale

- b) Il **30%** deriva dagli obiettivi assegnati dal Direttore Generale/Dirigente (per gli EP in servizio presso l'Amministrazione Centrale) o dal Direttore Generale sentito il Direttore del Dipartimento/Centro (per gli EP in servizio presso i Dipartimenti/Centri);
- c) Il **30%** deriva dal comportamento organizzativo sulla base dei seguenti fattori: Gestione e sviluppo dei propri collaboratori; Orientamento al risultato; Orientamento all'utenza; Problem solving; Innovazione e flessibilità.

Ai sensi del CCNL del comparto università, in base ai punteggi conseguiti nella valutazione, al personale EP sarà corrisposta l'indennità di risultato nella misura compresa tra il 10% e il 30% della retribuzione di posizione in atto percepita secondo il seguente schema:

#### Distribuzione indennità di risultato personale EP

Distribuzione indennità di risultato personale EP <i>"in misura compresa tra il 10% e il 30% della posizione nei limiti delle risorse disponibili"</i>		
Range punteggio performance	Percentuale di attribuzione dell'indennità di risultato	Quantificazione indennità di risultato rispetto alla retribuzione di posizione percepita
da 90 a 100	100%	30%
da 80 a 89	89%	27%
da 70 a 79	79%	24%
da 60 a 69	69%	21%
da 50 a 59	59%	18%
da 40 a 49	49%	15%
da 30 a 39	39%	12%
≤ 29	29%	10%

**Valutatore:** Direttore Generale/Dirigente (per gli EP in servizio presso l'Amministrazione Centrale); Direttore Generale sentito il Direttore del Dipartimento/Centro (per gli EP in servizio presso i Dipartimenti/Centri).



COGNOME E NOME: \_\_\_\_\_

MATRICOLA: \_\_\_\_\_

STRUTTURA DI APPARTENENZA: \_\_\_\_\_

INCARICO: \_\_\_\_\_

**PERFORMANCE ORGANIZZATIVA (MAX 40 PUNTI)**

Indicatore		Modalità di calcolo	Punteggio di valutazione		Punteggio assegnato	Totale
(A)	Indice di tempestività dei pagamenti definito in termini di ritardo medio di pagamento dalla data di scadenza prevista.	Calcolo effettuato, come da DPCM 22 settembre 2014, attraverso il sistema di contabilità di Ateneo.	<b>giorni di ritardo</b> ≤20 da 20 a 23 da 24 a 26 da 27 a 29 ≥ 30	<b>punteggio di valutazione</b> 20 16 10 6 0	___ / 20	___ / 40
	Percentuale di pubblicazioni effettuate nei tempi previsti dalla legge per le sezioni di Amministrazione Trasparente relative a Bandi e Concorsi; Gare e Appalti; Consulenze e Incarichi.	Calcolo effettuato attraverso una funzionalità aggiuntiva appositamente predisposta sul sito web di Ateneo.	<b>% pubblicazioni entro i termini</b> ≥80 da 65 a 79 da 50 a 64 da 26 a 49 ≤ 25	<b>punteggio di valutazione</b> 20 16 10 6 0		

**PERFORMANCE INDIVIDUALE (MAX 60 PUNTI)**

(B)	Grado di realizzazione obiettivi operativi				___ / 30										
(C)	<b>Comportamento organizzativo</b>				___ / 30										
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 80%;">Criterio</th> <th style="width: 20%;">Punteggio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Comportamenti, capacità e/o competenze non adeguate e non in linea con quelle attese</td> <td style="text-align: center;">1</td> </tr> <tr> <td>Comportamenti, capacità e/o competenze parzialmente adeguate</td> <td style="text-align: center;">2</td> </tr> <tr> <td>Comportamenti, capacità e/o competenze adeguate, in linea con quelle attese</td> <td style="text-align: center;">3</td> </tr> <tr> <td>Comportamenti, capacità e/o competenze più che adeguate, superiori a quelle attese</td> <td style="text-align: center;">da 4 a 5</td> </tr> <tr> <td>Comportamenti, capacità e/o competenze eccellenti</td> <td style="text-align: center;">6</td> </tr> </tbody> </table>					Criterio	Punteggio	Comportamenti, capacità e/o competenze non adeguate e non in linea con quelle attese	1	Comportamenti, capacità e/o competenze parzialmente adeguate	2	Comportamenti, capacità e/o competenze adeguate, in linea con quelle attese	3	Comportamenti, capacità e/o competenze più che adeguate, superiori a quelle attese	da 4 a 5
Criterio	Punteggio														
Comportamenti, capacità e/o competenze non adeguate e non in linea con quelle attese	1														
Comportamenti, capacità e/o competenze parzialmente adeguate	2														
Comportamenti, capacità e/o competenze adeguate, in linea con quelle attese	3														
Comportamenti, capacità e/o competenze più che adeguate, superiori a quelle attese	da 4 a 5														
Comportamenti, capacità e/o competenze eccellenti	6														
	Gestione e sviluppo dei propri collaboratori				___ / 6										

	Orientamento al risultato	__ / 6	
	Orientamento all'utenza	__ / 6	
	Problem solving	__ / 6	
	Innovazione e flessibilità	__ / 6	

**Punteggio totale ottenuto (A + B + C): \_\_ / 100**

Annotazioni

Lecce, \_\_\_\_\_

Il Valutatore

\_\_\_\_\_

Per ricevuta informazione

Il Dipendente

\_\_\_\_\_

#### 5.4. Modello di valutazione del personale D-C-B

La valutazione della performance del personale D-C-B è riconducibile alle seguenti dimensioni di analisi:

##### **Performance Individuale**

- a) Il **60%** è legato dell'apporto assicurato dal dipendente al raggiungimento degli obiettivi di struttura comunicati dal Dirigente nelle Ripartizioni e dal Direttore Generale nelle Ripartizioni prive di Dirigente, negli Uffici del Rettorato e della Direzione Generale e nei Dipartimenti e Centri per il tramite dei Direttori;
- b) Il **40%** deriva dal comportamento organizzativo sulla base dei seguenti fattori: Orientamento all'utenza interna ed esterna; Flessibilità e autonomia; Problem solving; Comportamento rispetto al cambiamento.

La quota del salario accessorio collegata alla performance è attribuita, tenuto conto delle risorse disponibili, in base al punteggio conseguito da ciascuna unità di personale, nel rispetto dei criteri generali definiti in sede di contrattazione decentrata.

##### **Valutatore:**

- per il personale D-C-B in servizio presso le Ripartizioni dell'Amministrazione Centrale il valutatore è il Dirigente della Ripartizione;
- per il personale titolare di posizione organizzativa in servizio presso la Direzione Generale, il Rettorato e le Ripartizioni prive di dirigente il valutatore è il Direttore Generale;
- per il personale non titolare di posizione organizzativa in servizio presso la Direzione Generale, il Rettorato e le Ripartizioni prive di dirigente il valutatore è il Direttore Generale sentito il Responsabile gerarchicamente superiore;
- per il personale D-C-B in servizio presso i Dipartimenti/Centri il Valutatore è il Direttore Generale sentito il Direttore del Dipartimento/Centro.



**UNIVERSITÀ  
DEL SALENTO**

**SCHEDA DI VALUTAZIONE  
CATEGORIA B, C, D**

COGNOME E NOME: \_\_\_\_\_

MATRICOLA: \_\_\_\_\_

STRUTTURA DI APPARTENENZA: \_\_\_\_\_

PERFORMANCE INDIVIDUALE														
(A)	<p><b>Contributo assicurato al raggiungimento degli obiettivi operativi</b></p> <p>Il punteggio di valutazione è attribuito dal Valutatore e varia da 0 a 60 sulla base dell'apporto assicurato dal dipendente e dei risultati degli obiettivi di struttura.</p>	___ / 60												
(B)	<p style="text-align: center;"><b>Comportamento organizzativo</b></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Criterio</th> <th style="text-align: center;">Punteggio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Comportamenti, capacità e/o competenze non adeguate e non in linea con quelle attese</td> <td style="text-align: center;">da 1 a 2</td> </tr> <tr> <td>Comportamenti, capacità e/o competenze parzialmente adeguate</td> <td style="text-align: center;">da 3 a 4</td> </tr> <tr> <td>Comportamenti, capacità e/o competenze adeguate, in linea con quelle attese</td> <td style="text-align: center;">da 5 a 6</td> </tr> <tr> <td>Comportamenti, capacità e/o competenze più che adeguate, superiori a quelle attese</td> <td style="text-align: center;">da 7 a 8</td> </tr> <tr> <td>Comportamenti, capacità e/o competenze eccellenti</td> <td style="text-align: center;">da 9 a 10</td> </tr> </tbody> </table>	Criterio	Punteggio	Comportamenti, capacità e/o competenze non adeguate e non in linea con quelle attese	da 1 a 2	Comportamenti, capacità e/o competenze parzialmente adeguate	da 3 a 4	Comportamenti, capacità e/o competenze adeguate, in linea con quelle attese	da 5 a 6	Comportamenti, capacità e/o competenze più che adeguate, superiori a quelle attese	da 7 a 8	Comportamenti, capacità e/o competenze eccellenti	da 9 a 10	___ / 40
Criterio	Punteggio													
Comportamenti, capacità e/o competenze non adeguate e non in linea con quelle attese	da 1 a 2													
Comportamenti, capacità e/o competenze parzialmente adeguate	da 3 a 4													
Comportamenti, capacità e/o competenze adeguate, in linea con quelle attese	da 5 a 6													
Comportamenti, capacità e/o competenze più che adeguate, superiori a quelle attese	da 7 a 8													
Comportamenti, capacità e/o competenze eccellenti	da 9 a 10													
	Orientamento all'utenza interna/esterna	___/10												
	Flessibilità e autonomia	___/10												
	Problem Solving	___/10												
	Comportamento Rispetto al Cambiamento	___/10												

**Punteggio totale ottenuto (A + B): \_\_\_ / 100**

Annotazioni

Lecce, \_\_\_\_\_

Il Valutatore

Per ricevuta informazione  
Il Dipendente

## 6. EFFETTI DELLA VALUTAZIONE NEGATIVA (art. 3, comma 5 bis, D. Lgs. 150/2009)

Il nuovo comma 5-bis dell'articolo 3 del D.Lgs. 150/2009, introdotto dal D.Lgs. 74/2017, disciplina le conseguenze della valutazione negativa del personale. In particolare, stabilisce che la stessa rileva *ai fini dell'accertamento della responsabilità dirigenziale* ex articolo 21 del D.Lgs. 165/2001 (che può portare all'impossibilità di rinnovo dell'incarico dirigenziale, fino alla revoca dell'incarico stesso) e ai fini *dell'irrogazione del licenziamento disciplinare come normato dall'articolo 55-quater, comma 1, lett. f-quinquies*) del D.Lgs. 165/2001. Per quanto riguarda la durata dell'insufficiente rendimento, lo stesso articolo 55-quater prevede che il licenziamento disciplinare possa conseguire ad una valutazione negativa reiterata nell'arco dell'ultimo triennio. Una lettura approfondita di quest'ultima norma consente di individuare un ulteriore campo di intervento del sistema di misurazione e valutazione della performance. È prevista, infatti, l'irrogazione della sanzione disciplinare del licenziamento nella ipotesi di *“reiterata violazione degli obblighi concernenti la prestazione lavorativa, stabiliti da norme legislative o regolamentari, dal contratto collettivo o individuale, da atti e provvedimenti dell'amministrazione di appartenenza, e rilevato dalla costante valutazione negativa della performance del dipendente per ciascun anno dell'ultimo triennio, resa a tali specifici fini ai sensi dell'articolo 3, comma 5-bis, del decreto legislativo n. 150 del 2009”*.

La soluzione ragionevole da attuare è, prioritariamente, definire cosa s'intenda per *valutazione negativa*. Pertanto è in questo ambito che deve essere correttamente stabilito a quale valutazione (in termini quantitativi) corrisponda una condizione di negatività; infatti, nella logica di graduazione delle valutazioni finali, il parziale raggiungimento degli obiettivi, che rappresenta uno dei fattori sui quali si sviluppa la valutazione individuale in base all'articolo 9 del D.lgs. 150/2009, non può essere considerata, di per sé, sintomo di una condizione di negatività. In linea generale il sistema deve prevedere il punteggio al di sotto del quale la prestazione debba essere considerata inadeguata e, quindi, negativa, prevedendo che a quel punteggio non consegua il diritto, anche solo parziale, alla retribuzione di risultato.

**In tal senso l'Ateneo individua, in termini quantitativi, una condizione di negatività in corrispondenza di una valutazione uguale o inferiore a 20/100.**



## 7. PROCEDURE CONCILIATIVE

Nell'ipotesi in cui il valutato voglia contestare la valutazione adottata nei suoi confronti può, entro i termini stabiliti dalla Direzione Generale, rivolgersi al Collegio di Conciliazione competente e presentare per iscritto le proprie osservazioni.

La Composizione del Collegio di Conciliazione varia in funzione del ruolo del valutato.

1) Per l'esame dell'istanza avanzata da un dirigente il Collegio di Conciliazione è composto da:

- due componenti del Consiglio di Amministrazione;
- un componente del Comitato Unico di Garanzia (CUG), nominato dallo stesso CUG, in qualità di Presidente.

2) Per l'esame dell'istanza avanzata dal personale non dirigente il Collegio di Conciliazione è composto da:

- il Direttore Generale o suo delegato (dirigente) che interviene nel caso in cui il personale che avanza l'istanza sia stato valutato dal Direttore Generale, in qualità di Presidente;
- un componente del Comitato Unico di Garanzia (CUG), nominato dallo stesso CUG, in qualità di componente;
- un rappresentante del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo nominato dalle RSU, in qualità di componente.

Il Collegio di Conciliazione esamina l'istanza del valutato e la sua scheda di valutazione, e, qualora lo ritenga, può chiedere un'integrazione della documentazione al valutatore oppure sentirlo personalmente.

Il Valutato può chiedere di essere sentito personalmente ed ha la facoltà di farsi assistere da un rappresentante sindacale.

Il Collegio di conciliazione si pronuncia entro 20 giorni lavorativi dalla presentazione dell'istanza. Il Collegio può confermare la valutazione attribuita o proporre, motivando, una revisione del punteggio al Valutatore. Il Valutatore, a sua volta, potrà confermare la propria valutazione oppure procedere alla riformulazione della scheda.

L'esito del tentativo di conciliazione deve essere comunicato per iscritto anche al valutato.

## 8. COLLEGAMENTO CON IL SISTEMA PREMIANTE

Al fine di sviluppare l'orientamento ai risultati annualmente l'Ateneo individua tra le voci di bilancio il fondo necessario alla corresponsione del trattamento accessorio. Inoltre, previa contrattazione sindacale, sono individuati i criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie necessarie alla corresponsione della premialità correlata a effettivi incrementi di produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi istituzionali. La distribuzione dei premi è effettuata dopo la necessaria verifica a consuntivo dei risultati conseguiti e successivamente al processo di valutazione a cura del Valutatore, nel rispetto di quanto definito nei paragrafi precedenti.

Nell'Ateneo trova applicazione, ai sensi dell'art. 20, comma 2, del CCNL 19/4/2018, la previsione di attribuire ai dipendenti che conseguano le valutazioni più elevate, una maggiorazione dei premi individuali. I criteri e la quota da destinare a tale maggiorazione sono determinate dalla contrattazione sindacale, nel rispetto delle disposizioni contrattuali.